



Fondazione Senza Frontiere - Onlus

Via S. Apollonio, 6
46042 Castel Goffredo (MN) - Italia
Registro persone giuridiche Provincia di Mantova n. 243
Codice Fiscale n. 90008460207

- Dal 1973  al 1997 = Associazione Senza Frontiere
- Dal 1998  = Fondazione Senza Frontiere Onlus
- Dal 1999  = Riconoscimento giuridico della
Fondazione in Brasile



FINALITÀ

SOLIDARIETÀ

La Fondazione, nata come organizzazione di solidarietà internazionale, mira ad aiutare lo sviluppo delle comunità in difficoltà, attraverso interventi finalizzati all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente per il miglioramento delle condizioni di vita principalmente dei bambini che vivono in condizioni di disagio, povertà ed emarginazione.

Prima curare i rapporti umani e poi pensare agli aspetti economici.

- Dare fiducia.
- Rispettare i loro ritmi, la loro cultura e le loro tradizioni.
- No cibo ma creare le condizioni per produrre (anche agli schiavi davano da mangiare).

NATURA E AMBIENTE

La Fondazione si pone come obiettivi:

- la cura, la conservazione e il miglioramento del giardino autoctono "Tenuta S. Apollonio" sito in Castel Goffredo (MN);
- la conservazione di foreste, boschi, parchi e giardini che perverranno alla stessa a qualsiasi titolo;
- l'organizzazione di corsi di studio e manifestazioni culturali in campo ecologico per conoscere il mondo vegetale e, attraverso la conoscenza, imparare ad amarlo e rispettarlo;
- la creazione di borse di studio per tesi di laurea o studi specifici sulla natura e sull'ambiente;
- la pubblicazione di materiale di studio e di divulgazione tecnico-scientifica e professionale sulla flora e sulla natura in generale per conto proprio e di terzi.

CULTURA E ARTE

- La Fondazione sviluppa il reciproco incontro delle culture e il reciproco scambio dei saperi, con il fine di un arricchimento culturale nelle due direzioni.
- Ogni attività proposta da Senza Frontiere è rispettosa degli stili di vita delle comunità, e pertanto è formativa nella misura in cui permette di entrare in contatto con la cultura, con l'arte e con i saperi originali.

INFORMAZIONE

- La Fondazione cura la pubblicazione di un periodico "Senza Frontiere" per far conoscere le proprie attività e gli interventi della stessa nell'ambito della solidarietà sociale.
- Attraverso il sito internet, la Fondazione mira ad un ulteriore incremento dei propri lettori e delle persone che in generale sono interessate a conoscere le proprie iniziative di solidarietà.

www.senzafrontiere.com

È possibile visitare i progetti realizzati e sostenuti dalla Fondazione e fermarsi alcuni giorni per sperimentare stili di vita molto diversi dai nostri.

Per amare bisogna conoscere



I PRINCIPI

- a) **Istruzione e formazione:** il trasferimento di conoscenze e saperi, è fondamentale a tutti i livelli dell'aiuto e della solidarietà. I progetti nascono per istruire e specializzare i giovani, in modo tale che questi possano diventare autonomi e sviluppare le loro comunità.
- b) **Autonomia, non gerarchia:** tutti i progetti sono gestiti direttamente da persone del luogo, che si sentono protagonisti di un cambiamento e non schiavi di un meccanismo estraneo.
- c) **Lavoro:** per ottenere l'indipendenza con i frutti del proprio lavoro.
- d) **Sobrietà e curiosità come stile di vita:** tutti gli approcci con le popolazioni locali sono all'insegna della sobrietà e del rispetto per le culture autoctone, consci che l'apprendimento e la conoscenza non sono mai processi unidirezionali ma sempre bidirezionali. Ogni contatto tra culture diverse è scambio di saperi.
- e) **I bambini sono il futuro del mondo:** i bambini sono il futuro del pianeta su cui viviamo e come tali sono i referenti verso cui con più frequenza si rivolgono i nostri progetti. Un bambino che sviluppa un sapere, un bambino che apprende sarà più libero e meno schiavo.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni (Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo - ONU).



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

NO dirigenti italiani.	Solo consulenti e università.	
Immobili di proprietà della Fondazione. (Case - Scuole - Giardini - Parchi - Terreni)	Per evitare che vengano venduti.	
<p>Costituzione di associazioni locali per gestire i progetti in autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di amministrazione: <ul style="list-style-type: none"> + Presidente + responsabile amministrativo + responsabile scuola e cultura + responsabile attività economiche 	<p>Contratto di comodato gratuito.</p> <p>Clausola di veto su amministratori non graditi.</p>	
Studio di fattibilità del progetto con le comunità locali per verificare la sostenibilità.		
Accompagnamento del progetto fino al raggiungimento della autonomia economico-finanziario.		
• Tutti i progetti devono prevedere:		
+ attività istituzionale	Scuola	Scuole-asili-centri comunitari
	Salute	Infermerie
+ attività economica	<ul style="list-style-type: none"> • Per sostenere le attività istituzionali: <ul style="list-style-type: none"> .. attività agricole; .. orti e frutteti; .. laboratori artigianali. 	
Tutti i beneficiari dei progetti devono frequentare la scuola dell'obbligo.	Con persone senza istruzione scolastica è difficile gestire progetti di sviluppo.	
Bellezza: la buona scuola inizia da una bella scuola.	Il bello crea armonia nelle persone.	



ATTIVITÀ DA SVOLGERE AS ACTIVIDADES A REALIZAR





SFIDE PER UN MONDO PIÙ GIUSTO

10 punti per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

1.	Promuovere l' educazione a tutti i livelli
2.	Trasmettere i valori della solidarietà tra tutti gli esseri viventi
3.	Rispettare la libertà di ogni individuo
4.	Promuovere la cultura del bene comune
5.	Passare dalla carità (assistenzialismo) alla giustizia sociale
6.	Impegnare tutte le forze per una democrazia partecipata
7.	Verificare la sostenibilità ambientale di ogni azione
8.	Incentivare il volontariato come forza per un nuovo modello di sviluppo
9.	Promuovere l' autonomia per la crescita dei partner e delle comunità locali
10.	Assumere responsabilità individuale a livello globale